



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza
Il Direttore Generale



***Bilancio Economico Pluriennale
2014 – 2015 - 2016***

**Il Direttore Generale
Dott. Gianfranco Scarpelli**

RELAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2014 – 2015 - 2016

Il processo di cambiamento introdotto nel settore sanitario dalla vigente normativa risulta estremamente significativo sul piano strutturale e funzionale, in quanto ricomponne in un quadro unitario l'intervento pubblico in materia sanitaria e concretizza un'ottica di decentramento e sviluppo delle autonomie locali.

Le Aziende Sanitarie diventano, quindi, nell'ambito del S.S.N. e Regionale un sottosistema caratterizzato da capacità, relativamente autonome, di definire e produrre outputs complessi, in via diretta o mediante acquisizione esterna di una gamma di prodotti (servizi) molto diversificati per natura, contenuto, finalità e destinatari.

La diversità degli outputs è influenzata dalle differenti culture, finalità, valori, esigenze di cui i soggetti individuali e sociali sono portatori, ciò determina una molteplicità di interpretazioni dell'offerta complessiva dell'Azienda Sanitaria.

Per meglio comprendere le difficoltà di gestione delle risorse in sanità è utile evidenziare da un lato la scarsità di risorse di cui si dispone e dall'altra dal prevalere di condizioni di mercato caratterizzate da incertezza e scarsa conoscenza, dal lato della domanda, delle preferenze individuali.

Per ottenere i migliori risultati "possibili" necessita concepire le Aziende come sistemi aperti, che vivono, al pari di ogni altra organizzazione, dell'interscambio con il contesto ambientale in cui operano, al quale offrono prodotti e servizi.

Ciò richiede un processo di trasformazione organizzativa e gestionale che valorizzi lo sviluppo di una professionalità gestionale orientata al risultato, una diffusione culturale del cambiamento e della responsabilizzazione, una accentuata attenzione ai problemi dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione pubblica.

Deve affermarsi, quindi, la cultura di una professionalità manageriale specifica, nei vari campi d'intervento, capace anche di coordinare, gestire e finalizzare le spinte e le esigenze dei tecnici, governare le possibili conflittualità operative, avendo come fine ultimo l'ottenimento di risultati del sistema complessivo e non obiettivi individualistici.

Necessita, in definitiva, sviluppare ed attuare una cultura di programmazione e di governo orientata da un lato al risultato gestionale e dall'altro alla centralità dell'utente del servizio erogato.

Per fare ciò è necessario implementare un processo di trasformazione strategica, inteso quale attività mediante la quale si producono decisioni ed azioni che modellano e guidano le Aziende in funzione degli obiettivi attesi, mediante lo sviluppo delle seguenti azioni:

§ definizione degli obiettivi da perseguire;

Bilancio Pluriennale di Previsione 2014 – 2015 -2016

- § organizzazione aziendale ai vari livelli;
- § attivazione del controllo (guida), volto alla verifica degli obiettivi prefissati e alla raccolta di informazioni per l'attività futura.

Obiettivi, mezzi e finalità meglio contenuti nell'allegato Piano Attuativo Aziendale.

Il presente Bilancio Pluriennale di Previsione si riferisce al triennio 2014 – 2015 – 2016 e, nel rispetto delle direttive regionali e nazionali, traduce in termini economici, patrimoniali e finanziari la programmazione aziendale, con particolare riguardo agli investimenti programmati per il triennio considerato. A tal fine, il Bilancio Pluriennale di Previsione evidenzia, distintamente per ogni anno lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle direttive impartite dalla Regione Calabria e nel rispetto dei seguenti principi:

- § **INTEGRITA'**: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- § **ANNUALITA'**: i costi ed i ricavi (pur preventivi) sono riferiti ai singoli anni in esame e non ad altri esercizi;
- § **CORRETTEZZA**: il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa e del regolamento di contabilità ed in coerenza con la legge regionale n. 43 del 23 dicembre 1996 (Riordino della normativa in materia di: finanziamento, programmazione, contabilità, patrimonio, contratti e controllo delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere) e del D. Lgs. 118/2011.
- § **CHIAREZZA**: leggibilità e chiarezza delle poste di bilancio.

Per quanto attiene gli aspetti economici, il bilancio pluriennale evidenzia, in collegamento con i documenti della programmazione, i volumi di attività previsti, i costi dei fatti operativi di cui si prevede l'impegno, nonché i ricavi e i proventi per ciascuno degli anni considerati.

Con riguardo agli aspetti finanziari e patrimoniali il Bilancio Pluriennale di Previsione evidenzia per ciascuno degli anni considerati il quadro di riferimento per la gestione futura, indicando conseguentemente la previsione degli effetti finanziari e patrimoniali delle decisioni assunte dando dimostrazione, in particolare, della copertura finanziaria dei programmi di investimento.

Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è presentato nella struttura a due sezioni distinte e contrapposte, denominate “Attivo” e “Passivo”, le cui voci risultano opportunamente raggruppate allo scopo di consentire l'immediata individuazione delle principali poste costituenti la struttura patrimoniale dell'Azienda.

L'Attivo è suddiviso in 3 poste principali: Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Ratei e Risconti. La classificazione è effettuata sulla base del criterio finanziario, cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno.

Inoltre, vi è la separata indicazione dei crediti considerati tra le immobilizzazioni finanziarie (cioè di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili oltre l'esercizio successivo e dei crediti compresi nell'attivo circolante (cioè di origine gestionale) i cui importi sono esigibili entro l'esercizio successivo. In questo modo lo schema in esame fornisce, anche se in modo frazionato alcune informazioni di carattere finanziario.

Il Passivo è suddiviso nelle seguenti classi: Patrimonio Netto, Fondi per Rischi ed Oneri, Trattamento di Fine Rapporto, Debiti, Ratei e Risconti.

La classificazione è effettuata sulla base della natura delle fonti di finanziamento, in modo da distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri. Anche per il passivo i debiti sono distinti a seconda la loro esigibilità. In questo modo risulta possibile ottenere alcune informazioni di tipo finanziario sulla struttura del passivo.

Nell'Attivo, le immobilizzazioni sono iscritte al netto delle rettifiche di valore, quali ad esempio, fondi di ammortamento e eventuali altri fondi rettificativi.

L'iscrizione delle voci attive al netto delle relative poste rettificative consente alle predette voci attive di mantenere il loro significato tecnico.

Inoltre, sono separatamente elencate le informazioni sui conti d'ordine. Ciò vuol dire che gli importi indicati non sono sommati né ai totali dell'attivo, né a quelli del passivo, ma sono esposti dopo il totale delle attività e delle passività.

Al fine di raggiungere tale obiettivo lo Stato Patrimoniale espone distintamente i conti accesi a componenti attive e passivi significativi del patrimonio aziendale ed ai componenti del patrimonio netto (poste dello Stato Patrimoniale), distinti per anno 2014 - 2015 – 2016.

Le poste attive e passive dello Stato Patrimoniale sono classificate ed identificate per gruppi omogenei, in modo da mettere in evidenza gli aspetti tecnici e finanziari delle poste stesse. Con tale classificazione ed identificazione si intendono ottenere delle indicazioni circa il grado di mobilità e di equilibrio finanziario dell'azienda. Precisamente si intende individuare da un punto di vista tecnico la funzionalità dei componenti del patrimonio aziendale al processo produttivo

(destinazione) e dal punto di vista finanziario la diversa attitudine a trasformarsi in numerario (attitudine alla liquidità).

In sostanza, lo Stato Patrimoniale, redatto in base alla normativa vigente, mette in luce la composizione del patrimonio aziendale e la sua situazione finanziaria per il prossimo triennio.

Al fine di raggiungere tale obiettivo lo Stato Patrimoniale che segue è stato redatto nel rispetto di corretti principi contabili di rappresentazione (esposizione) dei dati di bilancio ed in particolare dell'utilità, completezza, comparabilità, rilevanza, costanza di applicazione dei criteri di classificazione (che si evince chiaramente osservando i dati che vi figurano) neutralità e comprensibilità per il più ampio numero di categorie di destinatari.

In sostanza:

- Le poste attive e passive sono classificate, separate ed identificate per gruppi omogenei;
- Le poste rettificative sono esposte a riduzione delle voci a cui si riferiscono;
- I conti di patrimonio netto sono raggruppati e separati dalle passività;
- Il risultato di esercizio che si prevede di conseguire negli anni considerati è da considerarsi parte integrante del patrimonio netto e deve essere incluso tra i suoi componenti;
- Le perdite portate a nuovo sono componenti negativi di patrimonio netto e pertanto devono essere esposte a chiara ed evidente riduzione dei componenti positivi del medesimo;

Per un esame più approfondito delle poste contabili si rimanda all'allegato Bilancio Pluriennale di Previsione.

Il Conto Economico

In questa parte sono esposte le finalità e le caratteristiche formali e strutturali del presente Conto Economico, considerate necessarie da un punto di vista economico – tecnico, affinché lo stesso possa assolvere la sua funzione rappresentativa dei risultati economici che si ritiene di conseguire negli esercizi 2014, 2015 e 2016 e dimostrativa dei relativi componenti positivi e negati di reddito, con l'inclusione dei risultati intermedi, in conformità a corretti principi contabili relativi all'esposizione dei dati di bilancio e nel rispetto dei postulati e requisiti di bilancio di esercizio tra i quali l'utilità, la completezza, la comparabilità, la rilevanza, la costanza di applicazione dei criteri di classificazione, la neutralità e la comprensibilità.

Il Conto Economico redatto in forma scalare, infatti, consente di evidenziare i risultati intermedi raggiunti (aggregati) ottenuti tramite significativi raggruppamenti, esso permette di evidenziare tre specifiche aree operative:

- gestione ordinaria;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria;

attraverso la sua articolazione in cinque grossi aggregati, individuati nel seguente modo:

A) Valore della Produzione;

B) Costi della Produzione;

dalla contrapposizione del Valore della Produzione e dei Costi della Produzione deriva un primo risultato intermedio, chiamato Differenza tra Valore e Costi della Produzione, che rappresenta il **risultato operativo** relativo alla gestione tipica o caratteristica.

C) Proventi e Oneri Finanziari;

D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie;

E) Proventi e Oneri Straordinari.

La lettera E) si riferisce alla gestione straordinaria e quindi a proventi e oneri straordinari (sopravvenienze attive e passive).

Dalla somma algebrica dei sub – totali delle cinque classi deriva un secondo risultato intermedio chiamato Risultato Prima delle Imposte

$(A - B +/- C +/- D +/- E)$.

Dopo aver calcolato le imposte a carico dell'esercizio avremo determinato il risultato economico dell'esercizio (Utile o Perdita).

Per il triennio considerato 2014 – 2016 si prevede di raggiungere l'equilibrio economico.

Bilancio Pluriennale di Previsione 2014 – 2015 -2016

Si riportano di seguito i dati più significativi del Conto Economico per il triennio 2014 – 2016

Descrizione	Bilancio Preventivo 2014	Bilancio Preventivo 2015	Bilancio Preventivo 2016
A) Valore della Produzione	988.927.990,00	987.793.055,00	987.293.055,00
B) Costi della Produzione	965.434.990,00	965.150.055,00	964.850.055,00
Differenza (A – B)	23.493.000,00	22.643.000,00	22.443.000,00
C) Proventi e Oneri Finanziari	-1.493.000,00	-1.493.000,00	-1.493.000,00
D) Rett. Attiv. Finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri Straord.	-250.000,00	-200.000,00	-200.000,00
Risultato prima delle Imposte	21.750.000,00	20.950.000,00	20.750.000,00
Imposte e Tasse	21.750.000,00	20.950.000,00	20.750.000,00
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00